

VIII CONGRESSO FISAC CGIL FIRENZE

30 GENNAIO 2014

Documento politico

La CGIL, dallo scorso Congresso ad oggi, ha esercitato il suo ruolo con impegno costante, sempre vigile ed attenta alle reali problematiche che i lavoratori e le lavoratrici vivono quotidianamente, in particolar modo negli ultimi anni, totalmente immersi in una crisi profonda e grave. Una crisi che, ormai, perdura da molto, troppo tempo; non più una crisi, ma un fenomeno di riorganizzazione del potere economico, politico e del mercato, o, per usare le parole di Gallino "una modalità di Governo". La CGIL ha attuato numerose iniziative, promosse con tutti gli strumenti a sua disposizione, con l'unico obiettivo di acquisire una politica economica e sociale più equilibrata ed imparziale. Questa impostazione trova conferma nella stesura del programma dei prossimi 4 anni, programma composto da 11 "azioni", ovvero 11 tematiche che l'Organizzazione considera fondamentali e prioritarie, e le colloca nella sua agenda come argomenti da risolvere concretamente ed in tempi rapidi. Fra gli obiettivi che la nostra Organizzazione intende raggiungere con questo Congresso vi è un più marcato ascolto delle proprie iscritte ed iscritti, ed una più ampia occasione di coinvolgimento attivo dei medesimi.

La FISAC CGIL di Firenze ha raccolto e fatto propri i contributi pervenuti dai Congressi di base, che saranno utilizzati per rafforzare il lavoro svolto sul territorio e nelle aziende presenti sullo stesso. Fra gli obiettivi futuri della Fisac di Firenze c'è, infatti, l'attuazione di un progetto che consenta una presenza della categoria più capillare sul territorio, in particolare presso le CDL della provincia, con sportelli dedicati alle iscritte ed iscritti che lavorano in quella zona sindacale. Siamo convinti che la CGIL abbia bisogno di una radicale riforma organizzativa che favorisca la distribuzione delle risorse economiche e cedolari verso le strutture di base e verso gli iscritti.

La FISAC di Firenze ha sviluppato un proficuo rapporto di collaborazione e integrazione con la CGIL fiorentina, valorizzando la confederalità attraverso: l'utilizzo dei servizi erogati da Patronato INCA, Centro di Assistenza Fiscale, Ufficio Vertenze Legali, la compartecipazione ai progetti del Coordinamento Donne, a partire dal nostro impegno costante contro la violenza di genere, la collaborazione con l'Ufficio Servizi Orienta Lavoro e con PLAS, luogo dedicato ai giovani di tutte le categorie dove hanno trovato spazio anche interessanti iniziative promosse dal gruppo giovani di Banca MPS. Pensiamo che questo rapporto vada reso stabile e continuativo, a dimostrazione che il rinnovamento va inteso non soltanto come ringiovanimento anagrafico, ma anche come sperimentazione di nuove metodologie nella gestione della comunicazione, degli spazi e dei tempi, del coinvolgimento attivo di coloro che necessitano di tutele, ma sui quali l'attività sindacale tradizionale non incide.

In questo senso diventa fondamentale un investimento costante e corposo sulla formazione, sia attraverso le strutture già preposte a livello regionale di categoria o a livello confederale provinciale, sia attraverso iniziative autonome, come quelle organizzate dal Coordinamento Quadri Direttivi. Relativamente a questi ultimi, sin dal 2010 è stato creato un percorso teso a rappresentare in maniera più specifica questi colleghi, con l'organizzazione di alcune giornate formative e informative - per le quali ci siamo avvalsi anche della importante collaborazione di un noto Studio Legale di Firenze - destinate sia ai lavoratori delle Aree Professionali che ai Quadri Direttivi, allo scopo di affrontare le problematiche più sentite come la qualità del lavoro, le responsabilità, l'etica della vendita, nell'ottica di sensibilizzare i lavoratori sulle possibili conseguenze di una non corretta operatività. Per questa attività e per l'assistenza di alcuni colleghi, che sono stati oggetto di rilievi e contestazioni da parte delle aziende, fondamentale risorsa si è rivelata la collaborazione ed il supporto dell'Ufficio Vertenze legali della Camera del Lavoro.

La FISAC di Firenze continuerà a promuovere una cultura che valorizzi le differenze e l'inclusione delle diversità contro gli stereotipi di qualsiasi tipo, a partire da quelli di genere.

Ciò trova conferma nella nostra partecipazione consolidata, diretta e attiva nelle attività della Sezione Di Vittorio dell'ANPI Provinciale di Firenze, per le quali sarà nostro interesse favorire le iniziative, che l'associazione organizzerà nei prossimi 4 anni.

Il rapporto con la CGIL va rafforzato non solo continuando a collaborare e interagire ma anche cercando di diffondere la conoscenza delle peculiarità del nostro settore, e valorizzando il nostro ruolo che sempre più va oltre la classica azione sindacale e ci investe della responsabilità di combattere un modello di finanza globale, le cui degenerazioni hanno dato vita alla più grave crisi recessiva dopo quella del 1929.

L'unità sindacale va perseguita e valorizzata, attraverso un dialogo costruttivo che ci ha consentito ad esempio di realizzare con successo lo sciopero del 31 ottobre 2013, rafforzando il ruolo attivo della FISAC di Firenze. I dati dello sciopero registrati in provincia di Firenze sono largamente in linea con i dati nazionali: chiusure sportelli oltre il 90%, adesione allo sciopero oltre il 95%, larghissima partecipazione degli scioperanti al presidio tenutosi sotto la Prefettura di Firenze. La partecipazione dei lavoratori allo sciopero generale dimostra che lo strumento dello sciopero serve ancora e che il conflitto paga quando i lavoratori rimangono uniti.

La FISAC di Firenze ha seguito costantemente tutte le realtà presenti sul territorio, tramite la partecipazione diretta alle trattative, insieme alle RSA aziendali, delle realtà che hanno sede legale e DG dislocate nella provincia di Firenze, o tramite la collaborazione con le RSA aziendali appartenenti a realtà bancarie ed assicurative che effettuano la trattativa in sedi fuori dalla provincia

di Firenze.

In Banca C.R. Firenze, di concerto con gli altri organismi nazionali del gruppo Intesa SanPaolo, i dirigenti provinciali hanno monitorato in maniera costante e capillare l'applicazione del nuovo modello orario, di cui le aziende del gruppo Intesa SanPaolo sono pioniere. Soltanto attraverso un ascolto attento dei lavoratori per capirne le reali problematiche e le eventuali opportunità rivenienti da questa nuova distribuzione del tempo, potrà consentire di elaborare delle proposte migliorative da sottoporre all'azienda. Un impegno straordinario è stato dedicato anche, grazie al supporto della struttura provinciale e agli strumenti dell'organizzazione di gruppo, ad affiancare i colleghi per prevenire o affrontare i rischi sempre più presenti ed insidiosi che caratterizzano il mestiere del bancario. Per quanto riguarda il comparto assicurativo, la FISAC di Firenze ha seguito diverse vicende di ristrutturazioni aziendali, tutelando e salvaguardando, laddove possibile, i livelli occupazionali. In tal senso citiamo l'accordo di fusione Unipolsai che, nell'ambito della complessa riorganizzazione del Gruppo, ha dato una prospettiva occupazionale e industriale di medio/lungo periodo alla Sede di Firenze, ha sancito il principio della mobilità su consenso e incentivata, e ha dato applicazione per la prima volta nel settore assicurativo al Fondo di Solidarietà.

Da Banca C.R. Firenze, Unicredit, Banca MPS, B. Del Vecchio, Findomestic, Fiditoscana, Artigiancredito Toscano per quanto riguarda il comparto bancario, a Fondiaria Sai e Unipol, oggi unica realtà dal nome UnipolSai, Generali, Ina Assitalia, agenzie di assicurazione in gestione libera per il comparto assicurativo, la Fisac di Firenze ha cercato di contribuire concretamente alla realizzazione di obiettivi, ovvero di accordi con le aziende, che potessero salvaguardare al meglio le lavoratrici ed i lavoratori. Abbiamo sempre sottoscritto i migliori accordi possibili nella difficile situazione del momento. Riteniamo che essere consapevoli del contesto e disponibili a capire il cambiamento, non solo di oggi ma soprattutto del domani, consenta di avere un confronto aperto con le controparti, contenere le ricadute sui lavoratori, acquisire tutele normative ed economiche.

La Fisac CGIL di Firenze continuerà e rafforzerà il presidio del territorio, consapevole che soltanto la solidarietà fra tutti i lavoratori, ed una sempre più fattiva collaborazione fra le categorie della CGIL, consentiranno di trovare delle risposte più concrete alle profonde problematiche generate dalla crisi.

Le battaglie sindacali saranno impegnative e gli obiettivi sicuramente ambiziosi, ma, come sosteneva Nelson Mandela: "**Un vincitore è un sognatore che non si è mai arreso**".

